

**BALENA.** — Il più grande dei mammiferi acquatici conosciuti e degli animali viventi — dell'ordine dei cetacei.

**BALENO.** — Splendore subitaneo prodotto dalle scariche elettriche nell'atmosfera.

**BALENOTTERO.** — Cetaceo della famiglia delle balene, dalle quali si differenzia per essere provvisto di pinna natatoia dorsale e per altre caratteristiche.

**BALILLA.** — (Battista Perasso). Eroico giovinetto genovese. — Con una storica frase, accompagnato da un atto di virile coraggio, legò il suo nome al primo impulso della ribellione popolare che nel 1746 scacciò gli Austriaci da Genova (1729-1781).

**BANDE NERE** (Giovanni delle). — Celebre condottiero di Forlì, della illustre famiglia de' Medici. Valoroso, violento e temuto capitano, chiamato « il gran diavolo ». Istituì la cavalleria leggera — morto giovanissimo, in seguito ad amputazione di una gamba gravemente ferita in combattimento (1498-1526).

**BANDIERA** (Fratelli). — Emilio ed Attilio, nati rispettivamente nel 1817 e 1819 — martiri gloriosi della Indipendenza italiana. — Abbandonate le insegne di ufficiali della Marina Austriaca, sbarcarono sulla costa di Cotrone con un manipolo di generosi, per unirsi ad un movimento rivoluzionario, che doveva divampare nelle Calabrie; ma, accerchiati e presi, vennero fucilati in un vallone presso Cosenza e caddero eroicamente gridando « Italia! » (25 luglio 1844).

**BARACCA** (Francesco). — Maggiore di artiglieria. — Glorioso asso degli assi dell'aviazione militare — medaglia d'oro — primo pilota da caccia in Italia — campione indiscusso di abilità, di coraggio, di audacia, temprato in 63 combattimenti, nel cielo dell'Isonzo, della Carnia, del Friuli, del Veneto, degli Altipiani — 30 velivoli nemici abbattuti. — Caduto nel giugno 1918, volando a Bassa quota sul Montebello, mentre mitragliava colonne nemiche marcianti all'attacco di nostre posizioni.

**BARBARIGO** (Agostino). — Ammiraglio veneziano — di famiglia dogale — morto combattendo valorosamente alla battaglia di Lepanto (1571), nella quale comandava il corno sinistro forte di 53 galere, contribuendo, con l'esempio, con l'ardore guerriero e con l'animo intrepido, alla grande vittoria dell'armata cristiana su quella musulmana.